



CAMERA DI COMMERCIO
VARESE
Futuro Impresa Territorio

Allegato alla determinazione n. 257 del 05/07/2021

SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE VARESINE – ANNO 2021

1 - Finalità

Tra i settori economici colpiti dagli effetti della crisi economica causata dall'emergenza Covid-19 si evidenzia quello agricolo, comparto già in difficoltà negli ultimi anni a seguito di calamità naturali e situazioni di crisi che hanno portato ad una riduzione del numero delle imprese. A tale proposito, nel quadro degli interventi di rilancio del sistema economico territoriale, la Camera di Commercio di Varese intende sostenere economicamente gli investimenti in agricoltura relativamente alle attività di produzione agricola primaria e alla stessa connesse, al fine di garantire continuità all'attività aziendale, nonché di migliorarne il rendimento produttivo e la sostenibilità globale, oltre a supportare alcuni comparti particolarmente colpiti quali quelli del florovivaismo e dell'apicoltura.

2 - Dotazione finanziaria

La somma complessivamente stanziata per l'erogazione dei contributi è pari a 157.000,00 euro, di cui 6.000,00 euro riservati alla linea "Patrimonio Apistico".

Eventuali risorse residue su ciascuna linea potranno essere utilizzate per finanziare richieste in eccedenza eventualmente registrate sulle altre, secondo le modalità di assegnazione del contributo previste all'art. 8 del presente regolamento.

3 - Regime di aiuto e cumulo

Gli aiuti di cui al presente regolamento sono inquadrati nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, oppure 270.000,00 euro per impresa qualora operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura, o 225.000,00 euro per impresa qualora operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, al lordo di oneri e imposte.

Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34.

Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019. Gli aiuti possono però essere concessi alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non si trovino in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione.

Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, mentre è invece possibile il cumulo con le "misure generali".

Gli aiuti di cui al presente regolamento saranno concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

4 - Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente regolamento le imprese agricole che presentino i seguenti requisiti:

- a) essere micro, piccole o medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014¹, aventi sede legale e/o unità locale attiva nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Varese, operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (impresa agricola o coltivatore diretto);
- b) per la linea "Florovivaisti": avere codice ateco primario 1.19.10 (Coltivazione di fiori in piena aria), 1.19.20 (Coltivazione di fiori in colture protette), 1.30.00 (Riproduzione di piante);
- c) per la linea "Patrimonio Apistico": avere codice ateco primario 1.49.3 (Apicoltura)
- d) essere in regola con il pagamento del diritto annuale: nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di Commercio, l'impresa risulti non in regola con il versamento del diritto annuale, la stessa è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dalla apposita richiesta inviata dagli uffici camerali all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di contributo. Trascorso tale termine, in difetto di regolarizzazione, l'impresa è esclusa dall'ammissione al contributo;
- e) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- f) non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- g) non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del regolamento (UE) 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;
- h) non avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Varese, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135².

I requisiti dalla lettere a) alla g) devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e fino a quello della liquidazione, mentre il requisito di cui alla lettera h) deve essere posseduto solo in sede di concessione.

5 - Caratteristiche del contributo

Le linee contributive a supporto delle imprese agricole riguardano i seguenti ambiti di intervento:

1. Linea "Sostegno alle produzioni": interventi per il miglioramento della redditività e sostenibilità dell'azienda agricola attraverso l'ampliamento e/o la riconversione delle produzioni, la realizzazione di nuove infrastrutture, *(ivi comprese quelle tecnologiche)*, l'acquisto di piante (escluse quelle annuali) e loro messa a dimora; investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchinari per trasformare e vendere sul mercato i prodotti agricoli; investimenti destinati all'introduzione di innovazioni di prodotto, di

¹ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

² Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

processo ed organizzative capaci di rispondere ai cambiamenti degli stili e dei luoghi di consumo, alla riduzione degli sprechi nella filiera ed al riutilizzo e/o corretta gestione dei rifiuti provenienti principalmente dai processi lavorativi e dal packaging o all'introduzione di innovazioni che ne migliorino la biodegradabilità;

2. Linea "Florovivaisti": interventi a supporto del ciclo gestionale/organizzativo della produzione;
3. Linea "Patrimonio Apistico": intervento straordinario a sostegno del patrimonio apistico danneggiato dalle variazioni ambientali, attraverso l'acquisto di mangimi per somministrazione nutrimento api.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto, nella misura e nei limiti di seguito indicati:

Intervento	Entità contributo	Importo massimo del contributo	Investimento minimo
Linea "Sostegno alle produzioni"	50% delle spese ammissibili	€ 3.000,00	€ 500,00
Linea "Florovivaisti"	50% delle spese ammissibili	€ 1.500,00	€ 500,00
Linea "Patrimonio apistico"	50% delle spese ammissibili	€ 700,00	€ 100,00

6 - Spese ammissibili

Gli interventi dovranno essere effettuati presso la sede legale e/o l'unità locale attiva nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Varese e regolarmente annotati nella contabilità aziendale.

Sono ammissibili le spese sostenute **a decorrere dal 1° gennaio 2021** e fino al **31 dicembre 2021**.

1) Linea Sostegno alle produzioni: sono ammissibili le spese sostenute per acquisto di:

- a) impianti, macchinari e attrezzature di nuova fabbricazione a supporto dell'attività di produzione primaria e/o per il benessere animale, nonché l'acquisto o lo sviluppo di programmi informatici ed eventuale hardware ad essi correlati;
- b) attrezzature e macchinari per la commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli (non sono ammissibili spese per acquisto minuteria, coltelleria, piccoli elettrodomestici e/o utensili da cucina);
- c) impianti per favorire la modernizzazione dell'agricoltura, compreso l'approvvigionamento e il risparmio energetico e idrico (ad esempio: impianti di riscaldamento serre, impianti d'irrigazione a goccia, impianti di risparmio energetico, realizzazione strutture/impianti di recupero delle acque per l'irrigazione, ecc.);
- d) piante (escluse quelle annuali) e/o alberi da frutto e loro messa a dimora.

E' ammissibile l'acquisto tramite leasing finanziario, per attrezzature e macchinari, per la sola quota capitale relativa ai canoni pagati per il periodo di spese ammissibile, purché vi sia nel contratto l'obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione.

Non sono in nessun caso ammessi i seguenti costi:

- hardware, compresi tablet e smartphone, qualora non strettamente connessi e contestuali all'acquisto di programmi informatici per la produzione agricola;
- interventi per l'espansione della rete irrigua esistente, ossia per l'aumento della superficie irrigabile;
- acquisto capi di bestiame;

- acquisto beni usati;
- investimenti realizzati per conformarsi a norme dell'Unione europea o ad obblighi di legge (fiscali, sicurezza, ecc.)

2) Linea Florovivaisti: sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di sementi, piante e piantine annuali, oltre alla loro messa a dimora. Non sono ammissibili spese per acquisto di materie prime (es. torba, terriccio, ecc.), fertilizzanti e concimi, diserbanti, antiparassitari, pesticidi, fungicidi, vasi e vasetti da vivaio.

3) Linea Patrimonio Apistico: sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di mangimi per somministrazione nutrimento api (sciropi zuccherini, canditi, zuccheri).

Le spese ammissibili sulle tre linee di intervento si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga realmente ed effettivamente il costo senza possibilità di recupero.

Non sono altresì ammissibili spese relative a:

- imposte, tasse, interessi passivi e oneri assicurativi;
- spese di imballaggio e di trasporto;
- spese di incasso o altri oneri accessori;
- spese relative a materiale di consumo;
- utenze o canoni di noleggio.

7 - Presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere trasmessa, mediante procedura telematica, accessibile telematica accessibile dal sito www.va.camcom.it alla sezione Contributi > Agricoltura, **dalle ore 10.00 del 6 luglio 2021 alle ore 18.00 del 6 agosto 2021.**

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
- ALLEGATI AL MODELLO BASE e in particolare:
 - modulo di domanda compilato in ogni sua parte e **sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente;**
 - preventivi di spesa o altra documentazione dalla quale risulti l'oggetto della fornitura/servizio e il relativo costo.

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario dovrà essere allegato il modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto digitalmente del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo per ciascuna linea di intervento, in relazione al requisito previsto per il codice di attività.

In caso di presentazione di più domande è tenuta in considerazione la prima domanda in ordine cronologico. Gli importi indicati nella domanda di contributo saranno vincolanti per la successiva quantificazione del contributo erogato, in quanto le spese ammesse in sede di rendicontazione finale non potranno eccedere quelle indicate nelle previsioni di spesa.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

8 - Concessione del contributo

La Camera di Commercio ammette le imprese al contributo sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande fino a concorrenza delle risorse disponibili, tenuto conto della quota riservata alla linea "Patrimonio apistico", fatto salvo quanto segue:

- **criterio preferenziale per l'ammissione a contributo:** il contributo sarà riconosciuto in via prioritaria alle imprese a cui non sia già stato erogato contributo sui bandi 2020 (codici 2001, 2002, 2006, 2008). In caso di risorse residue potrà essere concesso anche alle imprese che abbiano ottenuto contributi sui medesimi bandi dando priorità alle imprese che ne abbiano ottenuto solo uno.

Il predetto criterio prevale sull'ordine cronologico di presentazione delle domande fermo restando che, all'interno del medesimo criterio preferenziale, vale comunque l'ordine cronologico di presentazione.

L'ammissione avviene dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente regolamento e comunque dopo la chiusura del termine di presentazione delle domande.

È facoltà dell'Ente camerale richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine indicato nella richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

Di norma, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, la Camera di Commercio redige l'elenco delle imprese ammesse e non ammesse al contributo.

La Camera di Commercio pubblica sul proprio sito (www.va.camcom.it alla sezione Contributi > Agricoltura) l'elenco delle imprese ammesse e ne dà comunicazione alle stesse via PEC.

Per quanto riguarda le domande non ammesse la Camera di Commercio comunica all'impresa via PEC il motivo della mancata ammissione al contributo.

9 - Rendicontazione finale

La rendicontazione finale può esser trasmessa, sempre mediante procedura telematica, a partire dal **12 ottobre 2021** e comunque entro e non oltre il **31 gennaio 2021**.

Al modulo di rendicontazione devono essere allegate le copie delle fatture quietanzate o altra corrispondente documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi);
- qualsiasi forma di autofatturazione.

10 - Istruttoria

Nel corso dell'istruttoria relativa alle domande di contributo o alle rendicontazioni finali la Camera di Commercio può richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

La Camera di Commercio ammette alla rendicontazione finale le domande inizialmente non finanziate o finanziate solo in parte per esaurimento di fondi complessivamente a disposizione nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte di altri beneficiari;
- riduzione del contributo dopo l'esame delle rendicontazioni finali;
- rifinanziamento con ulteriori risorse.

La Camera di Commercio di Varese, con provvedimento dirigenziale, può disporre la chiusura anticipata del bando per esaurimento risorse e la riapertura dei termini di presentazione delle domande e/o delle rendicontazioni.

La Camera di Commercio può effettuare controlli e verifiche, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo e la veridicità delle informazioni prodotte e delle dichiarazioni rese. Nel caso di controlli a campioni la percentuale di verifiche non potrà essere inferiore al 10% .

A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione per cinque anni dalla data del provvedimento di ammissione tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa agli interventi oggetto del contributo

11 - Modalità e condizioni per l'erogazione dei contributi

La Camera di Commercio dispone l'erogazione del contributo, di norma, entro trenta giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

In sede di erogazione si provvede alla quantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate e all'eventuale aggiornamento dell'elenco delle imprese ammesse.

Al momento della liquidazione dei contributi, le imprese dovranno aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni, emergano irregolarità contributive, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

Il contributo erogato rispetta le condizioni di cui all'art. 10 bis del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 in relazione sia agli aiuti di stato, sia in merito all'eccezionalità della misura legata esclusivamente all'emergenza Covid 19 e, pertanto, non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973.

12 – Obblighi dei soggetti beneficiari

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal regolamento del bando;
2. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata e che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal regolamento del bando;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal regolamento del bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche, per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio;
5. a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;

6. a segnalare, via mail all'indirizzo contributi@va.camcom.it, motivando adeguatamente, e almeno 15 giorni prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, che superino il valore del 30% delle spese previste. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione. Non saranno ammesse proroghe ai termini previsti dal regolamento del bando (in relazione al periodo di effettuazione delle spese e al termine previsto per la rendicontazione) fatto salvo che per motivazioni a carattere emergenziale.

13 – Decadenze, revoche e rinunce

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale con provvedimento del soggetto responsabile del procedimento amministrativo qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel regolamento e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

1. risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
2. la realizzazione dell'intervento non sia conforme all'intervento ammesso;
3. la rendicontazione delle spese non sia trasmessa entro i termini previsti dal regolamento del bando;
4. l'impresa beneficiaria non risulti in possesso dei requisiti previsti all'art. 4 "soggetti beneficiari";
5. sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli a campione per cause imputabili al beneficiario o ne sia accertato l'esito negativo;
6. il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione delle attività;
7. l'impresa beneficiaria non presenti tutta la documentazione richiesta in fase di rendicontazione;

In caso di decadenza del contributo già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità penali, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

14 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente dell'Area Promozione, Sviluppo delle Imprese e del Territorio (legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi").

15 - Informativa sul trattamento dei dati ex art 13 Regolamento UE 2016/679

Titolare del trattamento

Vi informiamo che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i vostri dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio di Varese in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Tipi di dati oggetto del trattamento

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

Finalità, base giuridica e facoltatività del trattamento

I vostri Dati Personali saranno trattati, dietro vostro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali;

Le basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei vostri Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

Destinatari e trasferimento dei dati personali

I vostri Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

Conservazione dei dati personali

I vostri Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

I vostri diritti

Avete il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai vostri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, avete diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che vi riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo: protocollo.va@va.legalmail.camcom.it.

In ogni caso avete sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora riteniate che il trattamento dei vostri dati sia contrario alla normativa in vigore.